



Farmaci, cresce la rete che trasforma dispositivi iniettabili da rifiuto a risorsa

Descrizione

(Adnkronos) Un'alleanza concreta tra istituzioni, territori, professionisti sanitari e impresa per portare l'economia circolare dentro la sanità e trasformare un fine vita complesso in una risorsa. È questo il messaggio al centro dell'incontro stampa promosso oggi a Roma nella sede dell'Anci (via dei Prefetti, 46) in occasione dell'Earth Day, durante il quale Novo Nordisk, azienda leader nel campo delle malattie croniche non trasmissibili e delle patologie rare, ha fatto il punto sul progetto ReMed e ne ha annunciato l'ampliamento a nuove città, rafforzando a livello nazionale un modello che coniuga salute e sostenibilità ambientale. ReMed spiega una nota che consente il recupero e il riciclo dei dispositivi medici iniettabili preimpostati per autosomministrazione (come penne per insulina, Glp-1 e ormone della crescita, sprovviste di ago), con l'obiettivo di trasformarli in nuove risorse e ridurre l'impatto ambientale. Dalle penne monouso a oggetti di uso comune, come sedie e complementi d'arredo, il percorso diventa un modello di raccolta e riciclo del tutto innovativo, per trasformare un dispositivo medico usato da rifiuto a risorsa. Un'iniziativa che si inserisce nella strategia globale di Novo Nordisk Circular for Zero, che punta a ridurre a zero l'impatto ambientale entro il 2045 attraverso riduzione dei consumi, riciclo dei rifiuti e riprogettazione dei prodotti lungo la filiera dalla produzione al paziente.

Una strategia che è stata rilanciata con forza dalla sede italiana del gruppo in maniera unica e distintiva si legge che coniuga per la prima volta sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Sperimentato con successo in 7 Paesi in tutto il mondo (fra cui Brasile, Francia, Danimarca e Regno Unito), ReMed, dopo una prima fase sperimentale in Italia, oggi coinvolge 6 Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia), 14 città (Torino, Cuneo, Novara, Milano, Varese, Bologna, Parma, Rimini, Modena, Ferrara, Imola, Roma, Napoli, Bari) e oltre 680 farmacie. Il progetto è realizzato in collaborazione con Anci, Associazione nazionale Comuni italiani. Nella fase pilota sono stati raccolti oltre 1,5 tonnellate di dispositivi. Le penne sono conferite dai cittadini nelle farmacie aderenti e raccolte dai partner territoriali che le conferiscono ogni 4 mesi in centri di stoccaggio. Novo Nordisk, poi, una volta all'anno trasferisce i prodotti in Danimarca per completare il ciclo di recupero e trasformarli in materie prime seconde. Le penne monouso, infatti, sono adesso riciclabili fino all'85%.

Al centro dell'incontro un punto chiave: alle nuove sfide della sostenibilità si risponde soltanto con una sinergia fra tutti gli attori del sistema – istituzioni, aziende, comunità – capace di produrre risultati concreti e replicabili. In questa cornice, ReMed è stato indicato quale esempio di come un'azienda possa agire da partner di sistema, interagendo con stakeholder, cittadini e comunità per accelerare il cambiamento verso un futuro più equo, giusto e sostenibile. Il Parlamento può e deve essere un facilitatore della sostenibilità: iniziative come ReMed dimostrano che la collaborazione tra pubblico e privato genera valore concreto per ambiente, salute e comunità. Ha osservato Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera e promotore dell'iniziativa: «L'economia circolare applicata alla salute trasforma i rifiuti in risorsa. Ora serve continuità e un quadro che accompagni progetti scalabili, perché la priorità resta migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini: è un invito ad agire insieme, perché da soli non basta».

Il progetto dettaglia i promotori: dopo l'avvio pilota nel 2024 in Emilia Romagna (Bologna, Parma), Piemonte (Torino, Novara) e Lombardia (Varese), entra in una fase di espansione che nel 2026 coinvolge alcune delle principali città italiane – Roma, Milano, Bari, Napoli, a cui si aggiungono Rimini, Modena, Ferrara, Imola e Cuneo – con l'obiettivo di arrivare a una copertura capillare entro la fine del 2027. «Trasformare un dispositivo medico da potenziale rifiuto a nuova risorsa, grazie alla rete capillare delle nostre farmacie, dimostra che la sinergia tra istituzioni locali e imprese lungimiranti come Novo Nordisk è la chiave per vincere le sfide della sostenibilità» ha dichiarato Gaetano Manfredi, presidente Anci e sindaco di Napoli. «Come sindaci, siamo impegnati a rendere le città laboratori di innovazione dove la cura della persona e la cura dell'ambiente viaggiano finalmente di pari passo. L'adesione di Napoli al progetto ReMed non è solo una scelta ambientale, ma un atto di responsabilità verso la salute dei nostri cittadini e il futuro del nostro territorio».

Un ruolo decisivo è affidato alle farmacie e ai farmacisti, punto di contatto quotidiano tra sanità e cittadini. «I farmacisti sono sempre più protagonisti della sostenibilità perché presidiano la prossimità e accompagnano i cittadini verso comportamenti virtuosi» ha sottolineato Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi). «Promuovere una gestione responsabile dei dispositivi significa agire concretamente sulla tutela della salute e dell'ambiente. La partecipazione dei farmacisti al progetto contribuisce a una diffusione capillare della cultura della sostenibilità, che parte dai gesti quotidiani e coinvolge l'intera comunità».

L'iniziativa, infine, ha rilanciato un messaggio di metodo: la sostenibilità richiede un dialogo strutturato tra pubblico e privato e un quadro in cui politiche e regolamentazioni rendano più semplice portare a scala i modelli che funzionano, valorizzando la capacità delle comunità di fare squadra per obiettivi ambientali e sociali e contribuendo a contrastare gli effetti delle patologie croniche sui pazienti e sui territori. «Salute e ambiente sono strettamente interconnessi: molte malattie croniche, come il diabete, sono influenzate da fattori che vanno oltre il sistema sanitario» ha rimarcato Jens Pii Olesen, General Manager di Novo Nordisk Italia. «Per questo prendersi cura delle persone significa anche ridurre l'impatto ambientale delle cure. In Novo Nordisk questo impegno si traduce in innovazione terapeutica e in azioni concrete come ReMed, un progetto che applica l'economia circolare alla sanità e che oggi, in occasione dell'Earth Day, lanciamo a livello nazionale. ReMed è parte della nostra strategia globale Circular for Zero e nasce dalla collaborazione con istituzioni, territori, professionisti sanitari e pazienti: solo attraverso un'azione condivisa possiamo costruire un futuro più sostenibile per la salute delle persone e del pianeta».

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 22, 2026

Autore

redazione

default watermark